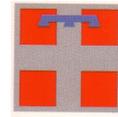




REGIONE SICILIANA



REGIONE LAZIO



REGIONE PIEMONTE



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI
E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

CONVEGNO NAZIONALE

SICUREZZA NEI CONTRATTI PUBBLICI **“Problematiche e prospettive applicative”**

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI CONTRATTI PUBBLICI
DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

ROMA 9 marzo 2010

REGIONE SICILIA
ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITA' E DEI TRASPORTI

Autorità, Signori e signore cari colleghi ed amici

Porgo innanzi tutto il mio saluto, del Presidente della Regione Sicilia On.le Raffaele Lombardo, dell'Onorevole Assessore Regionale alle Infrastrutture e mobilità della Regione Sicilia On.le Luigi Gentile e del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture mobilità e trasporti Dott. Vincenzo Falgares che ho l'onore di rappresentare.

Esprimo, inoltre, il più vivo apprezzamento al presidente e direttore di ITACA ed ai componenti del comitato scientifico per l'organizzazzione di questo convegno.

L'obiettivo delle tre iniziative nazionali è stato quello di procedere, attraverso un percorso mirato per argomento, per approfondire le problematiche legate alla entrata in vigore del Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81), con particolare riferimento alla gestione della sicurezza nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture così come regolati dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163) e conseguentemente ad un approfondimento sulla complessa materia in tema di

innovazione e trasparenza nella gestione dei Contratti Pubblici di Appalti servizi e forniture.

E' l'occasione anche per una riflessione sull'applicazione della normativa che introduce importanti novità per gli operatori del settore, operanti in regime di appalto e subappalto, nonché per le stazioni appaltanti, ed è anche una Occasione per fare il punto sulla situazione, in un momento storico in cui la lotta per la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni ha raggiunto un livello elevato di consapevolezza culturale. In particolare, facciamo riferimento al Testo Unico per la sicurezza sul lavoro che contiene rilevanti disposizioni in materia di sicurezza nei comparti dei servizi e delle forniture, ma mancano tuttavia precise indicazioni operative per consentirne l'effettiva applicazione.

Questa giornata quindi, diventa la "tappa conclusiva" di un ideale percorso sulla materia che ha visto la realizzazione di due convegni precedenti, il primo svoltosi a Palermo, riguardante la gestione della sicurezza nei cantieri, e il secondo organizzato a Torino, e incentrato sulle problematiche connesse alla materia della sicurezza nei contratti pubblici di servizi e forniture, ossia al vasto mondo degli approvvigionamenti pubblici.

Da queste iniziative, che hanno visto la partecipazione di numerosi protagonisti della materia contrattuale pubblica (Stazioni Appaltanti, operatori economici, associazioni di categoria, ordini professionali, sindacati) sono emersi i punti di forza e le criticità di un assetto normativo in evoluzione .

E' importante evidenziare come il quadro normativo vigente, peraltro aggiornato e rivisto nell'ultimo anno, non sia affatto inadeguato, ma in alcuni casi ne risulti difficile la giusta interpretazione e la conseguente corretta applicazione a causa della forse eccessiva burocratizzazione dei passaggi.

Ciò è tanto più evidente nell'ambito della gestione dei contratti pubblici di servizi e forniture, laddove prima degli ultimi adeguamenti normativi non esistevano riferimenti specifici in materia.

Tuttavia occorre rilevare che, le varie attività connesse con la gestione della prevenzione degli infortuni igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro ed in particolare della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, spesso risultano carenti a fronte di situazioni di rischio lavorativo particolarmente elevate che causano anche incidenti rilevanti nel lavoro. Nonostante l'entrata in vigore di numerosi decreti legislativi che hanno dato attuazione alle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza dei lavoratori modificando sostanzialmente il panorama normativo nazionale

previgente, l'obiettivo della riduzione degli infortuni sul lavoro in cantiere e la conseguente tutela dei lavoratori è stato raggiunto solo parzialmente.

Per questo occorre quindi promuovere attività di coordinamento, azioni di innovazione e programmazione in materia, ricerca ed ottimizzazione di procedure per i sistemi di gestione e modelli organizzativi nel settore; attività, che già ITACA attraverso i propri componenti e rappresentanti svolge egregiamente dando un buon supporto alle Regioni ed allo Stato.

Diventa oltretutto effettiva la correlazione esistente tra la disciplina sulla sicurezza e la normativa sui contratti pubblici per l'evidente esigenza di tutela, su molteplici piani, dei valori essenziali della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito del ciclo realizzativo degli appalti di lavori, servizi e forniture affidati dalla pubblica amministrazione. Per quanti operano nell'ambito dei contratti pubblici, operatori economici, responsabili del procedimento, dirigenti ed organi politici, risulta indispensabile acquisire le conoscenze necessarie per assicurare il corretto e razionale svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione del contratto.

Nella Regione Sicilia, con l'art. 3 della Legge Regionale 21 agosto 2007 n.20 è stata definita la struttura di base sulla quale realizzare l'impalcato “ **tutela dei lavoratori.**”

Infatti, Nell'ottica di migliorare le condizioni di Sicurezza nei luoghi di lavoro adibiti a cantieri temporanei e mobili relativamente ai Lavori Pubblici, è stata emanata la legge n.20/2007 la quale ha, altresì, introdotto modifiche ed integrazioni della normativa preesistente di settore.

Tale legge, all' art.3 reca specifiche disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori nei cantieri di lavori pubblici. In particolare il primo comma specifica che l'attività prevista dall' ex art.24 del Decreto legislativo n. 626, ormai aggiornato dal D.lgs-81/2008 (Testo Unico) consistente in attività di consulenza, informazione ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro riguardanti cantieri temporanei e mobili nei lavori pubblici viene svolta dal Dipartimento dei Lavori Pubblici dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici. La semplice lettura del precitato articolo, fornisce immediatamente l'obiettivo della norma che è quello di agevolare in particolare le imprese artigiane, i lavoratori autonomi le piccole e medie imprese ed i professionisti del settore nell'assolvimento dei complessi obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, per evitare di incorrere in omissioni o in errori operativi e/o procedurali.

Con i commi 2), 3) 4) e 5) è normato l'utilizzo di una parte del ribasso d'asta ai fini della prevenzione nei cantieri edili per la realizzazione di opere pubbliche .

E' appena il caso di sottolineare l'attualità, la portata e l'importanza della normativa predetta, nella considerazione sia della notevole incidenza degli infortuni sul lavoro nei cantieri risultante dalle attuali statistiche di settore, sia per il proliferare di norme sulla sicurezza che hanno innovato, anche in maniera radicale, lo scenario delle norme prevenzionistiche preesistenti. La prima fase di attuazione della normativa de qua, prevede l'attuazione di sportelli informativi presso gli Uffici centrali e territoriali del Dipartimento Regionale dei LL.PP., la cui principale competenza è quello di illustrare alle imprese ai lavoratori ed ai liberi professionisti il quadro normativo esistente e fornire indicazioni e chiarimenti su aspetti tecnico – giuridici di difficile e/o dubbia interpretazione. **Per quanto concerne l'assistenza alle imprese devono essere attivate degli appositi sportelli presso i nostri Uffici Periferici (Genio Civile), di concerto con i comitati paritetici territoriali nel settore edile formalmente costituiti che intendono partecipare in virtù delle nuove competenze loro assegnate dall'art. 51 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. quali soggetti attivi per l'implementazione di azioni coordinamento ma anche di consulenza assistenza informazione e formazione in cantiere.**

**ASSESSORATO REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Dipartimento Infrastrutture mobilità e trasporti**

Ing. Giancarlo Teresi